

Dal Salmo 119

La più estesa composizione del Salterio è racchiusa in queste 22 strofe, quante sono le lettere dell'alfabeto ebraico, le quali, nel loro ordine di successione, contraddistinguono le singole strofe e le iniziali dei singoli versetti che le compongono (ognuna delle 22 strofe è formata da otto versetti). L'uso di questa tecnica compositiva probabilmente aveva lo scopo di favorire, nel fedele, l'apprendimento mnemonico (cfr. Sal 9). La legge non è intesa come un insieme di prescrizioni, ma come la rivelazione che Dio fa di se stesso e della sua volontà, come la parola di Dio che illumina e salva, alimenta e guida tutta l'esistenza dell'uomo. Ciò spiega la varietà dei vocaboli usati per designare quella realtà così profonda che il termine legge esprime: insegnamenti, decreti, comandi, giusti giudizi, promessa, precetti, parole, ordini, comandamenti, via, via della giustizia, alleanza, giudizi.

¹ **B**eato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.

² Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

³ Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.

⁴ Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

⁵ Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

⁶ Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

⁷ Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

⁸ Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Parrocchia di S. Stefano in Isola della Scala
Esercizi Spirituali Parrocchiali 8 – 12 aprile 2013

Il Decalogo

1 – I Preludi al Decalogo

Signore,
Dio dell'Alleanza e della fedeltà,
che operi cose prodigiose
nella vita di tutti gli uomini,
che mediante il tuo Figlio morto e risorto
hai compiuto per noi il nuovo esodo
dalla schiavitù del peccato
e hai fatto di noi dei liberi figli di Dio,
fa' che nella contemplazione
del codice dell'alleanza
possiamo riconoscere una legge
di amore sempre attuale,
viva ed efficace
che trova in Cristo e nel suo Vangelo
la sua perfezione e il suo sigillo.
Donaci di perseverare nella fiduciosa obbedienza
alla tua volontà,
nell'integra fedeltà alla tua Parola
e nella totale gratuità di una vita spesa
per l'avvento del Regno.

Amen.

Genesi 1,26-29

²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». ²⁹Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo.

Genesi 2,15-17

¹⁵Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. ¹⁶Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ¹⁷ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

Genesi 3,1-3

¹Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?»». ²Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete»».

Genesi 3,17 !

¹⁷All'uomo disse: «Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato: «Non devi mangiarne», maledetto il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita. ¹⁸Spine e cardi produrrà per te mangerai l'erba dei campi. ¹⁹Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!».

Genesi 3,21-24

²¹Il Signore Dio fece all'uomo e a sua moglie tuniche di pelli e li vestì. ²²Poi il Signore Dio disse: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi quanto alla conoscenza del bene e del male. Che ora egli non stenda la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre!». ²³Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da cui era stato tratto. ²⁴Scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino di Eden i

cherubini e la fiamma della spada guizzante, per custodire la via all'albero della vita.



Galati 2,15-16

...¹⁶sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno.

Giovanni 1,17 !

¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Galati 5,4

⁴Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia.

Galati 3,23-24

²³Ma prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. ²⁴Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. ²⁵Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo.

Spunti per la riflessione personale

- Come mi pongo di fronte alla Legge di Dio?
Quali sentimenti suscita interiormente... Amore, fiducia, paura, dovere...
- La Legge, i comandamenti, i precetti, mi portano a quale volto di Dio? Esigente? Buono? Severo? Giudice? Padre? Colui con cui bisogna fare i conti o Colui che fa i conti?... E con chi fa i conti? E come li fa?...
- Se dovessi parlare della legge di Dio a un non-credente come la definirei? Come la presenterei? Da quale testo biblico partirei? Quale sottolineatura farei?
- Ritengo possibile parlare della legge di Dio ai giovani rendendola desiderabile? Non c'è stato il pericolo per tanto tempo di emarginare la legge di Dio, in particolare i comandamenti perché ritenuti troppo ostili alla nostra mentalità e alla nostra cultura? E' possibile riabilitarli?

....

Altre riflessioni personali...